

CODICE DI CONDOTTA
PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ANALISTA BIOGRAFICO
A ORIENTAMENTO FILOSOFICO

La Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico (d'ora in avanti Società), con sede a Milano, via Piranesi 10/12, al fine di valorizzare le competenze dei propri associati e di garantire il rispetto delle regole deontologiche nell'esercizio della professione di «analista biografico a orientamento filosofico», ai sensi dell'art. 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4, recante «disposizioni in materia di professioni non organizzate»,

PREMESSO CHE

- i. l'analisi biografica a orientamento filosofico (Abof), nata agli inizi degli anni duemila nell'area milanese e oggi praticata in varie città italiane, è un approccio filosofico alla relazione di accompagnamento e cura;
- ii. l'analisi biografica a orientamento filosofico, attraverso una rivisitazione e integrazione della filosofia, della sensibilità psicoanalitica e di ogni tradizione culturale e spirituale volta ad estendere e approfondire la consapevolezza della persona, individua un'area di studio e di pratiche per gli individui e i gruppi che esplora le implicazioni biografiche, la spinta vocazionale, le attitudini e le risorse del proprio progetto esistenziale in una prospettiva di responsabilità individuale, interpersonale e comunitaria;
- iii. l'analisi biografica a orientamento filosofico attiene alla conoscenza di sé come cifra originaria della cura filosofica, rivolgendosi alla totalità dell'esperienza del soggetto e alla sua capacità di reperire un senso vitale nel flusso molteplice dell'esperienza e dell'esistenza nelle sue ineludibili sfide, ordinarie e non psicopatologiche, comuni nella vita di tutti gli umani;
- iv. l'analisi biografica a orientamento filosofico è una pratica filosofica e richiede pertanto ai fini del suo esercizio, oltre alla competenza professionale, l'indirizzo vocazionale alla filosofia, quale dedizione agli esercizi filosofici personali e comunitari;
- v. la Società (www.sabof.it) in epigrafe indicata è nata nel 2013 a Milano e riunisce gli analisti biografici a orientamento filosofico formati nella scuola quadriennale Philo – Pratiche filosofiche (www.scuolaphilo.it) psicologi, psicoterapeuti, psicanalisti, psichiatri nonché i professionisti che pur provenendo da una diversa formazione universitaria e post-universitaria trovano nella Società una

comunità dialogica e interdisciplinare di formazione permanente e ricerca orientata ad un approccio integrato della relazione;

vi. ai fini del presente codice di condotta: i) l'«analista biografico a orientamento filosofico» (d'ora in avanti anche solo «analista») è il professionista che, iscritto alla Società, esercita l'analisi biografica a orientamento filosofico; ii) l'«analizzante biografico a orientamento filosofico» (d'ora in avanti anche solo «analizzante») è colui che si rivolge a un analista e beneficia delle prestazioni professionali offerte da quest'ultimo;

APPROVA E ADOTTA

il presente codice di condotta.

ARTICOLO 1

Sono iscritti alla Società coloro che abbiano validamente frequentato il corso quadriennale di specializzazione superiore in «Analisi Biografica a Orientamento Filosofico» organizzato da Philo – Pratiche filosofiche oppure coloro che siano in possesso di un *curriculum vitae* idoneo all'esercizio della professione di analista biografico a orientamento filosofico.

Ai fini dell'iscrizione al suddetto corso quadriennale o comunque alla Società è necessario il possesso di un diploma di laurea nonché l'acquisizione di una competenza professionale nella formazione e nella relazione volte alla cura della vita individuale e grupppale.

L'iscrizione alla Società determina in capo a ogni professionista l'obbligo di rispettare le norme contenute nel presente codice di condotta.

ARTICOLO 2

Ferma l'assenza di un vincolo di rappresentanza esclusiva, possono contraddistinguere la propria attività riferendosi alla Società soltanto coloro che vi risultino validamente iscritti.

ARTICOLO 3

L'analista biografico a orientamento filosofico:

- a) esercita la propria attività nel rispetto delle competenze riservate dalla normativa vigente ai professionisti iscritti in albi, elenchi o registri comunque denominati tenuti da ordini o collegi professionali istituiti per legge;
- b) coltiva e approfondisce, in un'ottica di formazione permanente, lo studio della storia collettiva e la capacità di leggere i contesti e le cornici delle relazioni duali e dei processi individuali;
- c) aiuta l'analizzante a riportare ai nessi biografici ogni contenuto, invitandolo all'autoriflessività propria della narrazione autobiografica;
- d) si rapporta con l'analizzante sentendo e interrogando ciò che passa nella relazione, accogliendo esperienze emotive e capacità cognitive sedimentate nella storia del suo o dei suoi interlocutori;
- e) valorizza e legge le forme del pensiero immaginativo insieme a quelle del senso comune e dell'argomentazione;
- f) valorizza e integra gli esercizi di consapevolezza della filosofia antica e le elaborazioni simboliche delle immagini dei sogni, delle fantasie, del gioco e del patrimonio letterario e artistico dell'umanità;
- g) attinge alla dimensione formativa e curativa delle pratiche di consapevolezza corporea, maturata nella sua esperienza formativa nella Scuola di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico e in altri contesti interdisciplinari;
- h) indirizza l'analizzante all'apprendimento di pratiche di consapevolezza e presenza corporea che possono elicitar risorse significative per la realizzazione di un percorso di cura filosofica della propria vicenda biografica;
- i) costruisce regole e tecniche di assetto o *setting* interiore ed esteriore degli incontri con avveduta propensione a studiarne l'applicazione individualizzata;
- j) esercita la propria attività nella consapevolezza di rispondere a un bisogno e di rappresentare una funzione educativa e pedagogica sempre presenti nelle relazioni;
- k) sulla scia della tradizione filosofica antica si fa testimone del valore del magistero interiore e della generatività di una posizione esistenziale di costante, necessario e permanente apprendimento, aiuta a valorizzare la ricerca del 'maestro interiore' dovendo e sapendo essere sempre allievo delle situazioni e degli incontri;
- l) valorizza la formazione personale come analista filosofo intesa anche come gesto permanente tramite aggiornamenti teorici ed applicativi;
- m) mostra la possibilità di 'immaginare altrimenti' le situazioni, le comunicazioni, le inerzie e gli ostacoli;
- n) aiuta a intravedere in modo filosofico, vivo, biografico, partecipe e attento ai dettagli la possibilità di trascendere la prospettiva egoica, nel senso della ricerca di un pensiero-discorso vero (capace cioè di sostenere

ed esprimere la complessità del reale), di trascendere il proprio interesse per l'interesse comune, di trascendersi nella conoscenza e nel sentimento della cosmicità dell'esistenza, nonché di trascendere qualsiasi maestro per la sequela della figura interiore della saggezza-conoscenza.

ARTICOLO 4

Al primo contatto con l'analizzante, l'analista lo informa in modo completo e comprensibile delle modalità di esercizio della propria attività e delle finalità della stessa, raccogliendone il consenso informato attraverso la sottoscrizione del modello approvato dalla Commissione Deontologica della Società.

Qualora l'attività professionale sia resa in favore di soggetti di minore età o comunque privi della capacità di agire, qualsiasi forma di contatto è subordinata alla prestazione del consenso informato di chi esercita sui medesimi la potestà genitoriale o la tutela.

ARTICOLO 5

Qualora l'analista, al primo contatto con l'analizzante oppure nel corso dell'analisi, individui dimensioni di sofferenza e disorientamento dell'analizzante che richiedano l'esercizio di competenze riservate dalla normativa vigente ai professionisti iscritti in albi, elenchi o registri comunque denominati tenuti da ordini o collegi professionali istituiti per legge, si impegna a ricercare una collaborazione con altri professionisti o concorda con l'analizzante la eventuale sospensione del percorso analitico biografico a orientamento filosofico proponendo l'invio ad altro professionista .

In tal caso, qualora l'analizzante oppure, in caso di minori, l'esercente la potestà genitoriale o la tutela, ne faccia richiesta, l'analista lo indirizza verso professionisti che siano in possesso di idonee competenze professionali, eventualmente facendo conoscere a questi ultimi, a scopo puramente collaborativo, le proprie considerazioni.

ARTICOLO 6

Nell'esercizio della propria attività l'analista biografico a orientamento filosofico rispetta la dignità dell'analizzante, nonché il diritto alla sua riservatezza, autodeterminazione e autonomia; ne rispetta altresì le opinioni e credenze ed evita ogni tipo di discriminazione di religione, etnia, nazionalità, estrazione sociale, condizione economica, sesso, orientamento sessuale, condizioni di salute, disabilità.

ARTICOLO 7

L'analista biografico a orientamento filosofico è tenuto al vincolo di riservatezza. A tal fine, non rivela notizie, fatti o informazioni apprese in ragione del suo rapporto professionale, né fornisce a terzi, senza esserne espressamente autorizzato dall'analizzante, informazioni concernenti le consultazioni effettuate o programmate.

Allo scopo di assicurare l'effettività del vincolo di riservatezza, l'analista biografico a orientamento filosofico custodisce i propri appunti, note, scritti o registrazioni di qualsiasi genere e in qualunque forma, anche telematica, siano stati raccolti, in modo da evitare che soggetti terzi possano venirne a conoscenza.

L'analista informa i suoi collaboratori circa l'obbligo di riservatezza e vigila affinché essi vi si conformino.

ARTICOLO 8

La conservazione della documentazione di cui all'articolo precedente per almeno dieci anni dalla conclusione di ogni rapporto professionale rappresenta una buona pratica dell'analista.

La mancata conservazione di tale documentazione, tuttavia, non può in nessun caso dare luogo a sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 16 del presente codice di condotta.

ARTICOLO 9

L'analista biografico a orientamento filosofico può prestare la propria attività sia in favore di singoli che di gruppi. In questa seconda ipotesi, oltre a procedere con ciascun singolo analizzante ai sensi dell'art. 4, informa immediatamente e senza indugio l'intero gruppo sulle modalità di svolgimento della propria attività.

Qualora lo ritenga necessario, l'analista biografico a orientamento filosofico può chiedere a tutti coloro che partecipano a un'attività di gruppo di impegnarsi reciprocamente al vincolo di riservatezza, riservandosi di escludere chi non intenda farlo.

Quando l'attività si svolge a favore di un gruppo, l'analista applica le disposizioni di cui all'art. 5 del presente codice di condotta tenendo in considerazione, individualmente, la personale condizione di ciascun analizzante.

ARTICOLO 10

L'analista biografico a orientamento filosofico evita ogni forma di commistione tra il proprio ruolo professionale e la sua vita privata che possa in qualche modo pregiudicare la qualità della prestazione resa.

ARTICOLO 11

Nella fase iniziale dell'analisi, l'analista concorda la misura del compenso professionale, tenute in considerazione le specificità del caso concreto.

ARTICOLO 12

Qualora sia richiesto dall'analizzante, l'analista redige una relazione di accompagnamento.

ARTICOLO 13

L'analista biografico a orientamento filosofico propone immediatamente e senza indugio all'analizzante l'interruzione dell'attività qualora constati che egli non ne trae alcun beneficio né potrà ragionevolmente trarne in futuro.

ARTICOLO 14

I rapporti tra analisti biografici a orientamento filosofico sono ispirati al rispetto reciproco, alla lealtà e alla condivisione degli obiettivi della Società.

Nei rapporti con i colleghi, l'analista omette ogni forma di comunicazione, sia pubblica che privata, ivi compresi l'utilizzo dei *social networks* e della posta elettronica, caratterizzata dalla distruttività nella contrapposizione confutativa.

L'iscrizione alla Società obbliga l'analista a partecipare attivamente alla vita associativa.

ARTICOLO 15

L'analista biografico a orientamento filosofico utilizza le *cinque regole della comunicazione solidale* allegate al presente codice di condotta.

ARTICOLO 16

È istituita dalla Giunta Esecutiva della Società una commissione deontologica, con il compito di assicurare l'aggiornamento continuo del presente codice e di perseguirne le violazioni.

La commissione deontologica acquisisce le notizie di violazione del codice d'ufficio oppure su segnalazione di un professionista iscritto alla Società, di un analizzante o di terzi.

La commissione svolge la propria attività nel rispetto dei principi di pienezza dell'istruttoria, garanzia del diritto di difesa e contraddittorio tra le parti.

Acquisita d'ufficio una notizia di violazione del codice o ricevutane una segnalazione da terzi, la commissione ne informa immediatamente e senza indugio i soggetti interessati.

Prima che intervenga la decisione della commissione, il soggetto sottoposto a procedimento disciplinare ha diritto di presentare in ogni momento memorie e documenti a suo discarico, nonché di chiedere di essere ascoltato oralmente.

Nessuna decisione disciplinare è adottata prima che siano decorsi trenta giorni dal momento in cui è data comunicazione all'interessato dell'apertura di un procedimento a suo carico e, qualora ne abbia fatto richiesta, prima che lo stesso sia stato ascoltato oralmente.

La commissione adotta decisioni motivate, indicandone con precisione i presupposti di fatto e specificando quali norme di comportamento siano state violate.

Proporzionalmente alla gravità della violazione, la commissione può adottare le seguenti sanzioni disciplinari: a) ammonizione verbale; b) ammenda, comunque non superiore alla somma corrispondente alla quota di iscrizione dell'anno in corso moltiplicata per dieci; c) sospensione temporanea dalla partecipazione alla vita associativa; d) radiazione dalla Società.

ARTICOLO 17

Il presente codice di comportamento entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua approvazione da parte dell'Assemblea della Società.

Milano 26.09.2021

REGOLAMENTO (*Ex articolo 22 Statuto SABOF*)

Il presente Regolamento ha la finalità di enucleare linee di lavoro e strumenti pratici per rendere concreto quanto stabilito dallo STATUTO della Associazione denominata SABOF- Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico.

Il Regolamento - che costituisce un'appendice pratica dello Statuto - non prevede vincoli stabiliti per Legge, tuttavia chiede a tutti i soci di essere seguito e messo in atto per concorrere alla vita associativa in maniera organizzata ed efficace al raggiungimento degli scopi statutari.

Il presente Regolamento ha validità triennale. Spetta al Segretario (o un suo delegato) raccogliere osservazioni, suggerimenti e proposte di modifica, e presentarle (in accordo con la Giunta Esecutiva) all'approvazione dell'assemblea.

1-Cariche di servizio

Le cariche elettive che compongono la Giunta esecutiva, come da Statuto, in accordo con l'assemblea e a servizio della Società sono le seguenti:

- Presidente
- Vicepresidente
- Segretario
- Tesoriere
- Consiglieri in numero massimo di 3 .

2- Il Presidente

Il Presidente ha ruolo come da Statuto e rappresenta legalmente la Società.

Il Presidente personalmente o mediante un suo delegato convoca l'assemblea, la presiede e la coordina, rappresenta la Società nei contesti istituzionali formali e non formali.

3- Il Vicepresidente

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente nelle sue funzioni e lo sostituisce in sua assenza o su sua delega.

Il Vicepresidente agisce in stretto rapporto e di comune accordo con il Presidente e la Giunta Esecutiva.

4- Il Segretario

Il Segretario agisce in stretto rapporto e di comune accordo con il Presidente e la Giunta esecutiva:

Convoca su sua delega le assemblee; gestisce le comunicazioni con i soci. Redige (o delega tale funzione) l'ordine del giorno e i verbali delle assemblee.

Custodisce il materiale documentale tra cui il Registro dei verbali, il Registro dei soci (con i dati anagrafici, i recapiti, la data di ammissione alla Società e l'attribuzione del numero previsto, costituito dal numero progressivo di ingresso in SABOF/anno di iscrizione a SABOF).

Ha la responsabilità della conduzione delle votazioni, là dove richiesto.

5. Il Tesoriere

Il Tesoriere agisce in stretto rapporto e di comune accordo con il Presidente e la Giunta Esecutiva:

- ✓ Ha la responsabilità della contabilità ordinaria e straordinaria della Società.
- ✓ Ha il controllo sulla regolare raccolta delle quote associative.
- ✓ Ha il compito di redigere, in collaborazione con eventuali esperti esterni, il bilancio consultivo e preventivo.
- ✓ Ha il compito di presentare, là dove necessario, preventivi di spesa.
- ✓ Tiene i contatti con il commercialista per le operazioni necessarie alla tenuta della contabilità della Società.
- ✓ Tiene i contatti, insieme al Presidente, con l'ente finanziario presso cui sono depositati i conti della Società.

6- I Consiglieri

I Consiglieri sono eletti dall'assemblea della Società .

I Consiglieri agiscono in stretto rapporto e di comune accordo con il Presidente, Il Vicepresidente, Il Segretario e il Tesoriere.

I Consiglieri coadiuvano il resto della Giunta Esecutiva per il raggiungimento degli scopi della Società.

7- Funzioni organizzative

La Giunta Esecutiva, oltre alle ordinarie funzioni proprie dello Statuto e del regolamento, assume al suo interno, mediante specifica designazione di comune accordo, la responsabilità delle seguenti funzioni organizzative:

A-Funzione rapporti realtà PHILO

- **Rapporti con Scuola in Abof di PHILO**: cura i rapporti formali e informali con la Scuola in Abof di PHILO, per un reciproco aiuto ed una reciproca crescita vocazionale e professionale.
- **Rapporti con PHILO-Centro culturale**: cura i rapporti con PHILO Centro culturale (sia nella sede di PHILO – Pratiche filosofiche di Milano, sia per iniziative “fuoriporta” e nelle diverse realtà locali), anche con il fine di valorizzare primariamente la presenza e le esperienze dei soci di SABOF e lo sviluppo delle pratiche filosofiche in tutte le loro forme.

B-Funzione rapporti con l'esterno/comunicazione

- **Rapporti con l'esterno**: ha il compito di avviare, mantenere e sviluppare i rapporti tra la Società e i soggetti esterni alla Società stessa con i quali sussistano rapporti di collaborazione a vario titolo (Associazioni, Università, Servizi pubblici e privati, Enti e istituzioni), pur in accordo con gli scopi della Società e i valori etici sui quali è fondata.

Responsabile per il cittadino consumatore: come previsto dalla Legge 4/2013 e dall'art. 2 dello Statuto il referente ha il ruolo di mediatore con i committenti delle prestazioni nel caso di contenziosi e/o reclami relativi a un professionista iscritto a SABOF e al suo operato. Redige un verbale che sottopone al Presidente ed alla Giunta ed eventualmente all'assemblea.

C-Funzione ingressi/supervisione

- **Procedure di ingresso**: ha il compito di raccogliere e condurre una prima valutazione delle domande di ammissione a SABOF e di presentare all'assemblea annuale i candidati valutati idonei. Per tale funzione potrà

avvalersi di due soci (purché iscritti da almeno cinque annualità, come da Statuto all'articolo 9) che avranno il compito di condurre i colloqui di valutazione ed esprimere il loro parere positivo o negativo. Nel caso in cui i pareri divergessero, potrà essere proposto alla candidata o al candidato un terzo ulteriore colloquio. Ha infine il compito di raccogliere tutta la documentazione da trasmettere al Segretario per la sua opportuna archiviazione.

- **Supervisione:** ha il compito di condurre il tutoraggio dei soci junior che necessitano del percorso previsto di ottanta ore di supervisione sui casi, condotta preferibilmente da due soci SABOF come da articolo 10 dello Statuto; ha il compito di monitorare i candidati e di raccogliere l'eventuale documentazione attestante le ore di supervisione, anche in riferimento all'articolo 2 dello Statuto dell'Associazione.

D- Funzione aggiornamento codice deontologico

La Giunta Esecutiva coordina le attività della Commissione Deontologica con la quale cura l'aggiornamento delle norme del Codice Deontologico dell'analista filosofo.

8- Commissione Deontologica

La Commissione Deontologica è un organo consultivo dell'Associazione SABOF, formato da non più di 10 componenti, che ha il compito di vagliare le segnalazioni relative a presunte scorrettezze nell'esercizio della professione ad opera di professionisti iscritti fornendo alla Giunta Esecutiva il supporto nella fase istruttoria.

Le segnalazioni che la Commissione Deontologica può ricevere possono essere presentate da iscritti alla Associazione SABOF, da soggetti pubblici e da privati.

La Commissione Deontologica svolge attività di aggiornamento su eventuali provvedimenti normativi e di giurisprudenza utili alla gestione della professione dei soci.

9-Partecipazione

SABOF, prima che società di analisti filosofi a orientamento biografico, è una comunità solidale di ricerca e pratiche filosofiche.

Per essere comunità è richiesta la partecipazione reale ed effettiva.

Chiedendo di entrare in SABOF ogni analista si impegna a dialogare, secondo la pratica delle 5 regole, e a sviluppare un ambiente di ricerca e di vita comune.

Conseguentemente è richiesto ai soci di partecipare ai momenti comunitari previsti dal calendario annuale o per lo meno all'assemblea di inizio (ordinariamente a settembre di ciascun anno) anno e/o al Residenziale annuale in primavera, oltre che ad almeno un incontro nel corso dell'anno.

I soci che risultano assenti nel corso dell'anno saranno invitati dal Presidente a riconsiderare la loro appartenenza e, in ogni caso, qualora risultino assenti per il secondo anno saranno dichiarati decaduti. Il candidato decaduto non risulterà presente nell'elenco dei soci e, qualora richieda nuovamente l'ingresso in SABOF, dovrà fare richiesta di ingresso secondo le procedure in uso.

10 - Ingresso

L'ingresso in SABOF avviene di norma nel corso della prima assemblea plenaria annuale nel mese di settembre di ogni anno.

Conseguentemente le domande di ingresso in SABOF vanno presentare entro il 15 maggio di ciascun anno, fatta eccezione per gli allievi della Scuola PHILO che, in considerazione della data di presentazione del capolavoro conclusivo del percorso di formazione, potranno fare domanda entro il 30 giugno.

Gli ingressi previsti per ciascun anno sono stabiliti nel numero massimo di dieci membri.

Requisiti di ammissione, da verificare all'atto della richiesta, sono:

1. Laurea in discipline umanistiche o scientifiche
2. Certificazione/autodichiarazione attestante l'avvenuto svolgimento delle 250 ore di analisi personale
3. Certificazione/autodichiarazione attestante le 80 ore di analisi biografica ad orientamento filosofico con uno o più soci iscritti a SABOF inseriti nell'elenco supervisor aggiornata annualmente dalla giunta esecutiva sulla scorta dell'epoca di ingresso di ciascuno alla associazione (non meno di due anni)
4. Attività già avviata di analista filosofo.

11- Gruppi di lavoro

All'inizio di ciascun anno sociale vengono presentati i diversi gruppi di pratica e ricerca, piccoli gruppi di lavoro che possano favorire la comunicazione biografica solidale e l'approfondimento di specifiche tematiche.

Ciascun referente di gruppo indica all'inizio dell'anno il numero minimo e massimo di partecipanti per ciascun gruppo.

Ciascun anno potranno essere presentati nuovi gruppi e i soci potranno iscriversi al gruppo di interesse a secondo dei posti disponibili.

Verranno attivati gruppi in numero sufficiente per la attiva partecipazione di tutti i membri.

12- Quote associative

La quota associativa annuale è stabilita in euro 80 (ottanta) da versare entro il 31.12. di ogni anno.

13- Decadenza

I motivi che giustificano la decadenza dalla qualifica di Socio dell'Associazione possono essere ravvisati in:

- mancata frequenza alle riunioni periodiche dell'assemblea o dei gruppi di lavoro con conseguente mancata partecipazione alla vita sociale per due anni senza adeguata motivazione
- mancato versamento, entro le scadenze fissate, delle quote di associazione o di contribuzione dovute (ex art. 12 statuto)
- per recesso che va comunicato dal socio alla Giunta esecutiva. Il recesso non dà diritto alla restituzione delle quote e contributi già versati;
- a seguito di delibera motivata dell'Assemblea, su proposta della Giunta Esecutiva, sentito il parere della Commissione Deontologica, qualora il socio abbia messo in atto comportamenti gravemente lesivi per l'immagine dell'Associazione Sabof o di nocumento per il regolare svolgimento della sua attività.

Il provvedimento di esclusione pronunciato dall'Assemblea, sempre motivato, è inappellabile.

Documento approvato dalla Giunta Esecutiva in data 09.09.2021